



Analisi della Confesercenti dopo l'annuncio del Governatore della Banca d'Italia  
 Visco: "Accantonamenti per spese in sospeso e investimenti congelati"

## Più soldi in banca per l'incertezza

L'aumento dei depositi di famiglie e imprese segnalato dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco è dovuto principalmente all'incertezza, a sua volta generata da una diffusa caduta dei fatturati delle attività economiche e dei redditi di lavoratori dipendenti e autonomi.

Così Confesercenti. L'incremento dei depositi delle imprese, nella maggior parte dei casi, è riconducibile ad accantonamenti da destinare alle spese in sospeso e a investimenti 'congelati' dall'emergenza sanitaria ed economica. Sulle famiglie, invece, pesa la diffusa caduta dei redditi, che ancora continua: fra i lavoratori autonomi, la quota di famiglie in condi-



zioni reddituali peggiori rispetto a prima della pandemia è ancora superiore al 45%, mentre è del 30% nel caso dei lavoratori dipendenti privati. Uno stato di incertezza che

spinge al risparmio precauzionale, con il risultato - paradossale - che la liquidità a disposizione dei consumatori cresce più dei consumi: secondo le nostre stime, gli italiani stanno 'rimandando' infatti ancora 59 miliardi di euro di spesa.

Per sbloccare questo tesoretto è fondamentale investire per ripristinare la fiducia nel futuro.

Un nodo che va affrontato (anche) attraverso una riduzione delle tasse sul lavoro: il taglio del cuneo fiscale va bene, ma abbiamo bisogno di interventi mirati al sostegno degli autonomi e delle microimprese, che sono i soggetti imprenditoriali più indeboliti dalla crisi.

## Pensioni, il Governo cambia idea e pensa a quota 103

La replica di Landini (Cgil): "È il momento di fare una riforma vera, non solo qualche aggiustamento"

"Il dibattito è ancora molto aperto. Il governo ha chiara la necessità di non passare direttamente da Quota 100 alla situazione Fornero. Da qui l'idea di Quota 102-104, forse 103", spiega la sottosegretaria al Mef, Maria Cecilia Guerra, a Radio Anch'io. Quella delle quote "è una prospettiva che ha dei limiti, perché si richiede un periodo contributivo molto lungo che favorisce gli uomini e perché rappresenta comunque una soluzione transitoria, mentre sarebbe opportuno aprire alla flessibilità". Ancora una volta durissima la reazione della Cgil con il suo segretario generale Landini: "E' il momento di fare una riforma vera, non solo qualche aggiustamento per prendere tempo e lasciare le cose come stanno. Il nostro problema - spiega - non è solo quota 100 o quota 102, per noi serve riforma vera". Inoltre il leader sindacale sottolinea che ci sono altri tre temi: giovani, donne e differenza tra i vari lavori. "Si continua a ragionare come



se tutti i lavori fossero uguali - afferma - bisogna introdurre una logica di flessibilità in un sistema contributivo e riconoscere i lavori più gravosi". "Altra questione - aggiunge - è quella dei giovani: un sistema solo contributivo rischia di mettere i giovani in un futuro senza una pensione adeguata" con i lavori precari che ci sono oggi. Infine, conclude, "il 'problema' donne: va riconosciuto il lavoro di cura" che svolgono.

In crescita i 'nuovi italiani' (+4,1%)

Giù i matrimoni misti (-16,5%)

### Dopo 10 anni di crescita crollano le presenze di cittadini non comunitari

Nel 2020 sono stati rilasciati in Italia circa 106.500 nuovi permessi di soggiorno a cittadini non comunitari, il numero più basso degli ultimi 10 anni. In calo soprattutto i nuovi permessi concessi per studio (-58,1% rispetto all'anno precedente) e i permessi per asilo (-51%). I cittadini non comunitari regolarmente presenti calano del 7%, da 3.615.826 a 3.373.876 (dal 1° gennaio 2020 al 1° gennaio 2021), anche in conseguenza del crescente numero di persone che acquisiscono la cittadinanza

italiana che, tra il 2019 e il 2020, sono 131.803 (+4,1% rispetto al 2019); il 90% circa (poco meno di 119mila) erano precedentemente cittadini non comunitari. Lo rileva l'Istat nel report "Cittadini non comunitari in Italia. Anni 2020-2021". L'incremento è da imputare totalmente alla crescita dei procedimenti riguardanti uomini (+11,6%) mentre la componente femminile risulta in calo (-3%) anche per il non trascurabile decremento dei procedimenti di acquisizione per matrimonio (-16,5%).

## Sondaggi, il Pd sorpassa FdI Letta al 19,5% e Meloni al 19,2

Se si andasse oggi al voto, il Pd di Letta sarebbe primo partito con il 19,5% guadagnando lo 0,1% rispetto alla precedente rilevazione del 14 settembre, davanti a Fratelli d'Italia della Meloni con il 19,2% che cresce anch'esso dello 0,1%.

E' quanto emerge dal sondaggio sulle intenzioni di voto per Porta a Porta, realizzato da Alessandra Ghisleri di Euro-media Research. Terza forza politica risulta la Lega di Salvini al 17,6% con un calo dello 0,9%. Il Movimento 5Stelle guidato da Conte perde lo 0,9% e si ferma alla quarta posizione al 16,2%. Forza Italia guadagna lo 0,8% ed ottiene il 8,1%.

Secondo il campione di Euro-



media dopo la recente performance registrata alle elezioni per il Comune di Roma, Azione di Calenda cresce al 4,5% (+0,7%). La federazione dei Verdi si attesterebbe al 2,1% (+0,1%). Italia Viva di Renzi al 2% (-0,8%) Segue, stabile, MDP-Art.1 all'1,5%, Sinistra Italiana 1,4% (-0,4%)



e +Europa 1,2% (-0,5%). Infine le forze minori di Centrodestra 1,2% (+0,1%) La coalizione di Centrodestra (FDI Lega FI + altri di Centrodestra) otterrebbe il 46,1% mentre quella di Centrosinistra (PD M5S Sinistra Italiana e MDP-Art.1) si fermerebbe al 38,6%

## Ue, nuovo strappo di Salvini. Un gruppo di Centrodestra con la Le Pen

Nel giorno in cui Silvio Berlusconi si reca di persona al vertice del Ppd e si offre come garante della linea europeista dei suoi alleati, in Italia accade tutto il contrario con Lega e FdI che cercano nuovi approdi, oltre il Ppe. Matteo Salvini rilancia con un video collegamento con Marine Le Pen i due leader hanno confermato la volontà di costruire un nuovo gruppo di centrodestra a Bruxelles, "che possa unire il meglio del gruppo Identità e Democrazia, dei Conservatori e del Ppe".

Eppure oggi Berlusconi a Bruxelles aveva assicurato che "la Lega oramai è molto lontana dal sovranismo", anche se "il percorso per arri-



vare nel Ppe è un percorso che prenderà del tempo. Io sto lavorando in questa direzione", aveva assicurato l'ex premier, spiegando che "non c'è un no da parte della Lega e dei suoi massimi dirigenti, c'è però un percorso di avvicinamento anche da parte degli altri leader del Ppe, con cui ho iniziato discussioni al riguardo". Poi, però, arriva la risposta di Salvini: in un videocollegamento "più che amichevole" con Marine Le Pen, l'annuncio di un incontro tra i due a breve, e poi il rilancio sul "supergruppo" europeo della destra.

Un vecchio pallino di Salvini, che però si è sempre infranto da un lato con l'ancoraggio di Forza Italia al Ppe e con il "muro" che molti partiti popolari oppongono all'alleanza con soggetti di destra tra cui la stessa Le Pen; dall'altro con l'indisponibilità di Fratelli d'Italia a sciogliere i Riformisti e Conservatori di cui Giorgia Meloni è presidente europea e Raffaele Fitto coprogroppo a Bruxelles.

## Draghi all'Ue: "Intervenire al più presto per limitare i prezzi dei prodotti energetici Rischi per ripresa e transizione energetica"

"Bisogna intervenire al più presto per limitare gli aumenti del prezzo dell'energia, per preservare la ripresa e salvaguardare la transizione ecologica", ha esortato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento. Il premier, secondo quanto riportano fonti europee, ha ringraziato la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, per il "toolbox" presentato, ma ha detto che bisogna essere più ambiziosi e accelerare sui prossimi passi. In particolare, secondo Draghi bisogna lavorare sul fronte delle

interconnessioni, e sul fronte delle riserve. Non solo: bisogna produrre subito degli inventari delle riserve presenti in Europa, con lo scopo di proteggere tutti gli Stati membri dalle pressioni del mercato.

Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, non ha promosso a pieni voti la toolbox della Commissione, definita "un buon primo passo ma chiaramente insufficiente". "Vorremmo andare più veloci, ma a Bruxelles i passi si stanno muovendo a un ritmo meno intenso di quanto vorremmo", ha evidenziato. Ma-



drid tuttavia "non rinuncerà agli sforzi per trovare soluzioni comuni oltre a quelle già adottate a livello nazionale". "Puntiamo

sempre a una maggiore ambizione e a incorporare un senso di urgenza in questo dibattito perché questa situazione può minare la competitività dell'economia europea", ha avvertito Sanchez. Da parte sua, il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, pur precisando che "il mix energetico è responsabilità nazionale", ha affermato di voler raggiungere "un approccio comune europeo" nella strategia contro l'aumento dei prezzi, in particolare nelle soluzioni a medio e lungo termine.



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Politica

# Green Pass, i datori di lavoro hanno l'obbligo di controllare i certificati, senza, però, conservare i dati

L'emergenza Coronavirus in Italia continua. Adesso oltre alla variante delta, considerata sette volte più contagiosa rispetto al virus tradizionale, sta prendendo piede anche la delta plus, una nuova mutazione che ha fatto aumentare a dismisura i casi in Gran Bretagna. Il governo è corso ai ripari con l'obbligo del Green Pass per tutti i lavoratori, sia del pubblico che del privato. Ma - si legge su Repubblica - ad una settimana dall'entrata in vigore del provvedimento, i numeri non tornano. Sono tra 800 mila e un milione i professionisti senza documento che non stanno facendo il tampone per lavorare. Il



bilancio dice che i test richiesti alle farmacie sono molti meno del previsto. Più scontato l'aumento delle vaccinazioni, che però sta già rientrando. Lunedì e martedì scorsi - prosegue Repubblica - di

tamponi ne sono stati fatti 347 mila e 207 mila in più rispetto agli stessi giorni della settimana precedente. Si tratta di 554 mila persone diverse, visto che il test vale 48 ore (e mercoledì l'aumento è stato di 250 mila). L'obbligo di Green Pass ha portato a un incremento dei test inferiore alle attese. Secondo il ministero alla Salute sono 1,8 milioni i lavoratori senza Green Pass per vaccinazione o guarigione. Da questi vanno tolti esenti e assenti per ferie, malattia o maternità e si arriva a 1,3-1,5 milioni. Tra questi ci sono professionisti in smart working, autonomi, ditte individuali e familiari che non temono controlli.

# Green Pass, i datori di lavoro hanno l'obbligo di controllare i certificati, senza, però, conservare i dati

Il 15 ottobre è diventato d'obbligo il Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro. Una disposizione che potrebbe far sorgere delle problematiche per i datori che avranno a che fare con una mole di dati sensibili dei propri lavoratori. "Il primo impatto con la gestione di questi dati per il datore di lavoro è un impatto pieno di criticità e di dubbi - ha sottolineato Sarah Ungaro, vicepresidente di Anorc Professioni - Innanzitutto perché qualunque datore di lavoro si trova spaesato nel dover gestire dei dati che finora non aveva l'obbligo né il potere di gestire. In questo caso deve verificare un dato relativo non tanto alla salute, ma alle condizioni dei suoi lavoratori e del personale che accede alla sede aziendale per porre in essere un'attività lavorativa; quindi anche lavoratori con contratti esterni.

Il rischio da scongiurare è quello di raccogliere una mole di dati che invece non deve, in nessun caso, essere raccolta. Il regolamento europeo, il Gdpr, "in tema di protezione dei dati - ha continuato - ci impone di trattare qualsiasi dato personale secondo il principio di minimizzazione, quindi in questo caso dobbiamo andare a vedere la normativa. E la normativa impone al datore di lavoro di andare a verificare il possesso del Green pass da parte del lavoratore, non anche di raccogliere, registrare trattenere o conservare questi dati.

La prima indicazione da dare ai datori di lavoro è di non conservare alcun dato, nessuna registrazione rela-

tiva all'esito delle verifiche fatte in questi controlli, ma limitarsi alla verifica. Questo perché dobbiamo rispettare il principio di minimizzazione del Gdpr, ma anche perché la registrazione implica una conservazione del dato e non ci sono le basi giuridiche per trattare questi dati.

Purtroppo abbiamo visto tantissime procedure fatte frettolosamente in cui si inviavano registri alle varie società per appuntare l'esito della verifica di ogni lavoratore e del personale che accede in sede".

Bisogna quindi "dotarsi di un device in cui scaricare l'app 'Verifica19', quella messa a disposizione dal Governo, e limitarsi a verificare il possesso del Green pass leggendo il Qrcode.

Se un lavoratore non è in possesso di un Green pass valido semplicemente non lo si fa accedere alla sede lavorativa. L'unica ipotesi in cui il datore deve comunque documentare di aver rilevato un Green pass non valido è quando il lavoratore ha già avuto accesso al luogo di lavoro oppure si sono svolte delle verifiche non generalizzate, magari a campione, per cui una volta che si sono fatti entrare i lavoratori in un turno si sono verificati dei Green pass, e lì si è trovato un lavoratore con un Green pass non valido, in quel caso scattano le sanzioni che il prefetto può erogare. E quindi - ha concluso Ungaro - il datore di lavoro deve documentare quella verifica, con esito negativo, per poter asolvere ai suoi obblighi di comunicazione".

## Brunetta (P.A.): "Capitale umano centrale per gestire le transizioni"

Si è svolto a Palazzo Wedekind, il convegno "Il ruolo delle persone nel cambiamento dell'Inps", organizzato da Inps e Università Statale di Milano per riflettere sui temi del change management e della trasformazione digitale e culturale. Ad aprire i lavori il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, che ha sottolineato la centralità del capitale umano nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. "Abbiamo bisogno di un capitale umano efficiente, dalla parte dei cittadini e delle imprese", ha sottolineato Brunetta. "Un capitale umano baricentrico". "Il supporto al cambiamento è ciò di cui abbiamo bisogno per affrontare questa fase rivoluzionaria, in cui il Paese è chiamato a imboccare con saggezza e intelligenza la strada della transizione digitale e della transizione ecologica. Il mio compito, da ministro per la Pubblica



amministrazione, è stato finora quello di favorire la transizione amministrativa, premessa e condizione delle altre transizioni. La riforma della Pa scritta nel Pnrr, e già tradotta in norme, si muove con determinazione nella direzione di spianare la strada alla digitalizzazione".

La formazione dei lavoratori pubblici strategia centrale nel Pnrr

"Il perno della riforma della Pa è l'investimento sulle persone", ha continuato il ministro Brunetta. E proprio per la centralità

che riveste il capitale umano per il futuro del Paese, la formazione dei dipendenti pubblici rappresenta "una strategia centrale nel Pnrr". "Abbiamo un capitale umano depauperato dalla crisi, esausto, incapace di cogliere il nuovo, ripiegato su se stesso in maniera difensiva. In 10 anni abbiamo perso quasi 1 milione di posti nel settore pubblico: vuol dire meno servizi, meno efficienza". "Ecco perché stiamo avviando un'enorme strategia di formazione, soprattutto con riferimento al digitale per qualificare al meglio i 'volti della Repubblica'. Se riusciremo a riqualificare e a investire - ha concluso il ministro Brunetta - avremo non solo rilanciato questa componente fondamentale della struttura dell'offerta, ma avremo anche costruito lo strumento migliore per gestire il passaggio dalla società predigitale alla società digitale".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



## Politica

# La ministra Stefani: “Serve una legge per la disabilità per dare opportunità e libertà a tutti”

“Sentire un grido di dolore da parte di una mamma di un bambino disabile non contempla il silenzio come risposta. La mancanza di libertà come definizione della disabilità data da una mamma, è per me anche mancanza di opportunità di partecipare alla vita: se troviamo una barriera, che sia architettonica, culturale, di comunicazione, è quel muro che si crea attorno alla persona con disabilità che gli impedisce di vivere la propria vita con libertà”. Questa è la definizione su cui Erika Stefani, ministro per le Disabilità, sta costruendo la legge delega per la disabilità che rientra nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e che ha già allocati 800 milioni di euro. Un lavoro culturale, oltre che fatto di diversi e singoli interventi che saranno trasversali a tante, se non tutte, le tematiche di cui si occupano gli altri ministeri, a partire da: infrastrutture, collocamento mirato, previdenza, scuola. Interpellata dalla Dire, il ministro Stefani spiega come sta operando per tenere insieme tutti i fili della rete per arrivare ad una buona legge delega sulla disabilità, che avrà tuttavia bisogno di un passaggio parlamentare: “la norma sulle barriere architettoniche, per esempio, dopo tanti anni che esiste non ha esplicato la sua efficacia e stiamo cercando di capire, con il ministro responsabile alle infrastrutture Enrico Giovannini, cosa non sta funzionando di quella legge, perché abbiamo ancora tante barriere. La legge delega a cui sto lavorando è un progetto inserito nel Pnrr e che può sembrare, apparentemente, semplice, perché è normale che una persona decida il proprio progetto di vita- sottolinea il ministro- ma non è così per le persone con disabilità, le quali sono costrette a prendere ciò che viene offerto loro da un approccio assistenziale. La legge invece vuole rendere effettiva l’elaborazione del progetto di vita. Come? Con una valutazione della persona attraverso più elementi grazie a nuclei di valutazione multidisciplinare e multidimensionale, perché ognuno di noi- ricorda Stefani-



ha una competenza, un talento, un punto di forza. Il nucleo di valutazione deve diventare il contenitore all’interno del quale operino anche tutti gli altri attori che concorrono alla costruzione del progetto di vita, gli enti locali, la parte sanitaria e quella socio-assistenziale, cercando di far dialogare queste parti in modo attivo e costruttivo. Di progetto di vita si parla da anni, ma non è mai stata tradotta in qualcosa di concreto, tranne rari casi- ammette il ministro- gli enti locali, le Regioni in particolare, hanno una disomogeneità nell’erogazione dei servizi. L’Italia non può avere cittadini di serie A e di serie B. Serve uno stimolo affinché le Regioni debbano erogare tutte al meglio, e nelle stesse condizioni, questi servizi”.

La legge servirà quindi a questo: spingere sulla funzionalità, sul valore della persona e non più sulla disabilità. Anche perché, evidenzia Stefani, “il mondo delle disabilità è molto articolato e da quando mi sono insediata abbiamo subito visto una risposta da parte dei cittadini che hanno coinvolto questi uffici su varie richieste. Da una mera richiesta di informazioni ad un parere giuridico. Sono richieste a volte talmente complesse- afferma- che diventa chiarissimo un segnale: l’ufficio per le disabilità è importante e viene vissuto come l’apertura verso un futuro diverso, c’è molta aspettativa. Ma mette anche in luce una carenza di informazione: se il cittadino è costretto a chiedere agli uffici di un ministro se si applica o meno una normativa sul suo caso, vuol dire che a livello intermedio sta venendo meno un passaggio

fondamentale. Tutte le istituzioni devono approntare e reagire su questo” avverte Stefani. “Questo accade anche perché il mondo della disabilità ha tanti protagonisti, dai ministeri ai Comuni, agli enti locali, al Terzo settore. Ho incontrato associazioni variamente rappresentative, sono stata sul territorio per conoscere realtà e progetti anche perché c’è tanta richiesta di ascolto. Per questa ragione è nata l’idea di fare una sorta di ‘Stati generali’ sulla disabilità nei primi giorni di dicembre- annuncia il ministro- e per evitare che siano una semplice proclamazione di promesse o un esercizio di retorica- abbiamo deciso di avviare, dal 20 ottobre al 20 novembre, una consultazione pubblica rivolta a tutti, a maggior ragione ai protagonisti della disabilità, ai caregivers, ai familiari, al Terzo settore per raccogliere le idee, le priorità, le problematiche su cui è bene concentrare gli sforzi. Serviva e serve un focus di attenzione. Di disabilità se ne parla ma c’è stato bisogno di un’autorità politica per creare l’attenzione che sarà di stimolo per tutte le strutture dello Stato affinché le politiche sulla disabilità siano sempre perseguite”. “Ma di quante persone stiamo parlando? Ci sono dati presso l’Inps sulle persone con disabilità riconosciute ai fini di una prestazione previdenziale ma il mondo delle disabilità non comprende solo questo- avverte Stefani- sarebbe quindi opportuno un dato statistico più preciso perché aiuta a creare le iniziative. Istat sta lavorando per una banca dati ad hoc che restituisca una fotografia adeguata al panorama”.

Dire



## Più attenzione per i Borghi italiani. Protocollo d’intesa per la valorizzazione

Un tavolo di lavoro nazionale per la valorizzazione di turismo e cultura nei borghi promosso da Anci, Borghi più belli d’Italia, Legambiente, Unione Nazionale Pro Loco d’Italia e Touring Club Italiano, per unire i soggetti che da sempre si occupano di territorio e di promuovere politiche e azioni a favore dei borghi e dei piccoli comuni italiani. La piattaforma, attivata con un protocollo di intesa, siglato a Palazzo Madama e nato dal lavoro svolto in sinergia su molti temi inerenti borghi e piccoli comuni, nasce per rafforzare la collaborazione condividendo esperienze e conoscenze da mettere al servizio di una strategia e di progettazioni che rispondano alle esigenze che emergono dai territori, in un momento di forte sollecitazione di orientamento di fondi e policy che mancano di azioni di governance chiare e delineate. Le organizzazioni firmatarie intendono collaborare, ognuna secondo le sue competenze e specificità, per la creazione di un coordinamento sul tema dei borghi, dandosi come missione istituzionale di favorire politiche e azioni tese allo sviluppo economico e sociale delle comunità che vivono e lavorano nei borghi e nei piccoli comuni, direttamente o con specifici programmi. Tra i principali obiettivi: l’elaborazione di proposte e progetti in favore dello sviluppo sostenibile, durevole e solidale dei borghi, la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, culturali, storiche, comunitarie, anche a fini turistici. Inoltre molto importante sarà il ruolo di mediazione tra le istituzioni nazionali che operano sul tema e le comunità territoriali, intercettando i bisogni dei territori e delle comunità per effettuare analisi ed elaborare proposte. I soggetti firmatari sono infine al lavoro per la preparazione di un evento nazionale di mobilitazione sul tema dei borghi che coinvolgerà tutta Italia attraverso le proprie reti associative. Il senatore Udc, Antonio De Poli, tra i firmatari dell’intesa insieme tra gli altri al vicepresidente Anci, Roberto Pella, afferma con forza “la necessità di sostenere con forza la promozione turistica dei nostri territori”, soprattutto attraverso le risorse del Recovery plan, da cui arriveranno circa 6,6 miliardi destinati al settore. Di questi, uno andrà alla riqualificazione e valorizzazione dei borghi. Proprio i borghi, spiega De Poli, “dovranno fare da traino alla ripresa del turismo in Italia che avrà una sfaccettatura diversa rispetto al pre-pandemia e sarà più ‘slow’ e più sostenibile”. Quindi improntato sulla riscoperta dei borghi storici anche attraverso la ricostituzione del Comitato dei Borghi come organo consultivo.

Dire

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

## Prandini (Coldiretti): “Per il latte serve un prezzo equo. Non c'è più tempo”

Serve responsabilità della intera filiera del latte per assicurare al più presto un prezzo equo agli allevatori che non possono aspettare oltre. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini che ha incontrato il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli sulla crisi delle stalle. Le imprese di allevamento da latte – denuncia Prandini – sono ormai allo stremo con compensi ormai da troppo tempo al di sotto dei costi di produzione. Serve subito – continua Prandini – un patto di filiera tra allevatori, industrie e distribuzione per salvare il latte e le stalle italiane. In gioco c'è il futuro di un settore che – rileva la Coldiretti – produce ogni anno oltre 12 milioni di tonnellate di litri di latte di mucca grazie a circa 30mila allevamenti diffusi lungo tutta la Penisola che garantiscono il primato tricolore in Europa nella produzione di formaggi a denominazione di origine protetta (Dop).



Quando una stalla chiude – conclude la Coldiretti – si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado.

## Incomprensibile per Cna prorogare il superbonus 110 e non prorogare il bonus facciate

CNA condivide l'indicazione del Governo di prorogare a tutto il 2023 il Superbonus 110%, una misura che sta dimostrando di essere un volano per la ripresa economica. Sarebbe incomprensibile tuttavia, se trovassero conferma le notizie di stampa, limitare la proroga soltanto a condomini e edifici IACP, escludendo tutte le singole unità immobiliari e gli edifici funzionalmente indipendenti, così come non prorogare il bonus facciate.

Per la Confederazione ridurre le misure di incentivazione per la riqualificazione energetica e la valorizzazione del patrimonio immobiliare

contrasta con l'orientamento di una manovra espansiva per sostenere e consolidare la crescita annunciata dal Governo e che trova conferma nel Documento Programmatico di Bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri. CNA ritiene che limitare la platea dei beneficiari del Superbonus penalizza soprattutto le piccole e medie imprese e la grande maggioranza dei piccoli comuni italiani.

Al tempo stesso il bonus facciate sta dimostrando di centrare il duplice obiettivo di stimolo all'economia e di strumento efficace per rendere più belle strade e piazze del nostro Paese.

## Mercato dell'auto Ue, le auto ibride superano il diesel nel terzo trimestre

Le immatricolazioni di autovetture ibride elettriche (Hev) hanno rappresentato il 20,7% del mercato dell'UE nel terzo trimestre, superando il diesel e diventando per la prima volta la seconda opzione di popolarità più diffusa nell'Unione europea. E' quanto rende noto l'Acea, l'Associazione europea dei costruttori di auto. In crescita anche la quota di mercato delle auto ricaricabili,

elettriche (Bev) e ibride plug-in (Phev), che salgono rispettivamente al 9,8% e al 9,1%, a scapito dei veicoli a benzina e diesel, che hanno continuato a perdere terreno assorbendo quasi completamente l'impatto del calo delle immatricolazioni. Nel dettaglio le vendite di auto a benzina sono diminuite del 35,1% a 855.476 unità, con una quota di mercato che si è ridotta dal 47,6% nel

terzo trimestre del 2020 al 39,5%. Il diesel ha sofferto ancora di più: la quota di mercato è diminuita di oltre 10 punti percentuali, dal 27,8% al 17,6%, nello stesso periodo. Le immatricolazioni di nuove auto diesel si sono più che dimezzate in tutta l'UE, passando da 769.922 unità vendute lo scorso anno a 381.473 nel terzo trimestre del 2021. La domanda di veicoli elettrici a

batteria (BEV) nel terzo trimestre, invece, è aumentata del 56,7%, per un totale di 212.582 unità, grazie soprattutto agli incentivi e nonostante il calo complessivo delle immatricolazioni. I quattro principali mercati dell'UE hanno registrato incrementi percentuali a doppia o addirittura tripla cifra: Italia (+122,0%), Germania (+62,7%), Francia (+34,6%) e

Spagna (+21,8%). Anche i veicoli elettrici ibridi plug-in (PHEV) hanno ampliato la loro quota di mercato, con immatricolazioni nel periodo luglio-settembre in aumento del 42,6% a 197.300 unità. L'Italia ha visto la crescita più forte dei quattro mercati chiave, con le vendite di PHEV in aumento del 130,6%, seguita da Spagna (+87,5%), Francia (+49,5%) e Germania (+37,5%).

## Raddoppiano i costi delle semine nei campi, effetto moltiplicazione dalle materie prime

Dai campi alle stalle si impennano i costi di produzione in agricoltura per effetto dei rincari delle materie prime che fanno quasi raddoppiare la spesa per le semine. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che lancia l'allarme per la tenuta dei bilanci delle aziende e per le forniture alimentari in settori deficitari, dal grano alla carne fino al latte. Con l'avvio delle operazioni colturali autunnali gli agricoltori – sottolinea la Coldiretti – sono costretti ad affrontare rincari fino al 50% per il gasolio necessario per le operazioni colturali che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. Il rincaro dei costi energetici – sottolinea la Coldiretti – riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'acquisto dei fertilizzanti, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Senza dimenticare gli imballaggi, dalla plastica all'acciaio, dal vetro fino al legno e alla carta con aumenti dei listini che – continua la Coldiretti – incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per suc-

chi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi fino ai vasetti per i fiori. L'emergenza Covid ha innescato un cortocircuito sul fronte delle materie prime con rincari insostenibili per l'alimentazione degli animali nelle stalle dove è necessario adeguare i compensi riconosciuti agli allevatori per il latte e la carne. Infatti – spiega la Coldiretti – le quotazioni dei principali elementi della dieta degli animali, dal mais alla soia, sono schizzati su massimi che non si vedevano da anni con il rischio di perdere capacità produttiva in un Paese come l'Italia che è

fortemente deficitaria per i prodotti zootecnici. L'emergenza Covid ha innescato un cortocircuito anche sul fronte dei costi di trasporto con il rincaro di noli marittimi e costi dei container che sono schizzati ai massimi e si stanno verificando pesanti ingorghi e ritardi. Su questo scenario pesa il deficit logistico italiano per la carenza o la totale assenza di infrastrutture per il trasporto merci che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea, secondo l'analisi di Col-

diretti su dati del Centro Studi Divulga ([www.divulgastudi.it](http://www.divulgastudi.it)). “In gioco c'è il futuro dell'agricoltura italiana” spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare che l'impennata dei costi si verifica “in una situazione in cui con la pandemia da Covid si è aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per conquistare l'autosufficienza produttiva nei settori strategici per garantire l'alimentazione delle popolazioni”.

diretti su dati del Centro Studi Divulga ([www.divulgastudi.it](http://www.divulgastudi.it)). “In gioco c'è il futuro dell'agricoltura italiana” spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare che l'impennata dei costi si verifica “in una situazione in cui con la pandemia da Covid si è aperto uno scenario di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti, speculazioni e incertezza che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per conquistare l'autosufficienza produttiva nei settori strategici per garantire l'alimentazione delle popolazioni”.

# La pasta italiana piace di più: al top il consumo nel mondo

È una pasta che dà le vertigini: se il 2020, con picchi mai visti di produzione e consumo, è stato il suo Everest, allora il 2021 è il K2, perché la normalizzazione dei consumi fa restare il gradimento verso questo piatto superiore ai livelli pre-pandemia, anche allora da record. E la contrazione che sembra caratterizzare l'anno in corso non scalfisce il trend che ha visto raddoppiato in 10 anni (2010-2020) il consumo di spaghetti & co, da quasi 9 a circa 17 milioni di tonnellate annue. Lo rivela Unione Italiana Food che, in occasione del World Pasta Day (25 ottobre), rende noti numeri e tendenze del piatto simbolo della cucina



italiana. Nell'atlante della pasta l'Italia resta il punto di riferimento per produzione

(3,9 milioni di tonnellate), export (2,4 milioni di tonnellate) e consumi. Ogni italiano

ne mangia oltre 23 chilogrammi all'anno, staccando in questa speciale classifica Tu-

nisia, 17 chili, Venezuela, 15, e Grecia, 12,2. Il 2020 ha consolidato questa leadership, portando nelle dispense degli italiani 50 milioni di confezioni di pasta in più. Anche se la domanda si sta normalizzando, secondo Unione Italiana Food i consumi interni 2021 dovrebbero assestarsi su valori in linea o superiori rispetto al 2019. Il pianeta non ha mai mangiato così tanta pasta italiana come nel 2020. Nel complesso, è italiano 1 piatto di pasta su 4 mangiati nel mondo: con 3,9 milioni di tonnellate di pasta prodotte dai nostri pastifici, l'Italia si conferma leader mondiale della pasta, davanti a Usa, Turchia, Egitto e Brasile.

## Sostegno alle imprese agricole Accordo tra Confagri e Unicredit

Unicredit e Confagricoltura hanno firmato un accordo finalizzato a mettere in atto un'azione congiunta e sinergica per facilitare l'accesso al credito e accelerare i processi di innovazione e transizione ecologica delle imprese agricole italiane. L'intesa è stata firmata ieri a Roma da Andrea Casini, responsabile Imprese di Unicredit Italia, e dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti. La collaborazione tra Unicredit e Confagricoltura, spiega una nota, riguarda in particolare il sostegno e la valorizzazione, tramite specifiche iniziative creditizie e servizi consulenziali dedicati, delle filiere agricole e delle reti di impresa, nonché la promozione e lo sviluppo di progetti legati all'innovazione, all'agritech e a migliorare la sostenibilità del business delle aziende del comparto. "L'agricoltura italiana sarà assegnataria nei prossimi anni di risorse pubbliche pari a circa 57 miliardi tra sussidi comunitari e contributi nell'ambito del Pnrr - ha spiegato Casini -. Un comparto che, con 735mila imprese capillarmente presenti sull'intero



territorio nazionale, è trainante per l'economia del Paese e contribuisce al Pil nella misura del 17 per cento includendo l'intera filiera agroalimentare. Accelerare la sua trasformazione significa dare una spinta decisiva alla ripartenza". "Questo accordo - ha affermato Giansanti - contribuisce a raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica e di innovazione necessari a dare nuovo impulso all'economia italiana valorizzando il ruolo dell'agricoltura". L'intesa include infine l'attivazione di un Tavolo di lavoro congiunto per l'analisi dei principali megatrend del settore e per favorire collegamenti strutturati tra i 2.200 uffici

territoriali di Confagricoltura e gli specialisti Agribusiness di Unicredit.

## Banca Etica lancia nuove obbligazioni dedicate all'ambiente

Banca Etica ha deciso di lanciare un nuovo prestito obbligazionario ordinario dedicato all'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici. La proposta è rivolta ai risparmiatori con profilo di rischio adeguato che desiderano ottenere un rendimento con un orizzonte temporale medio-lungo e, contemporaneamente, "collaborare - come scritto in una nota - alla costruzione di un'economia responsabile verso le persone e l'ambiente". L'obiettivo è raccogliere 12 milioni di euro che Banca Etica impiegherà per finanziare organizzazioni e aziende che installano impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, erogano servizi legati all'efficiamento energetico, convertono quota parte del loro approvvigionamento energetico a favore delle energie rinnovabili o investono nell'efficiamento energetico, operano in base a principi di economia circolare, trattamento di acque reflue, gestione di impianti di depurazione, attività di rigenerazione urbana, educazione e attivismo ambientale, producono e commercializzano prodotti biologici e a filiera corta e, infine, coltivano su scala limitata e con forti legami con il territorio.

## La Fiat Nuova 500 modello elettrico è "Auto Europa 2022"

Una icona italiana da quasi 65 anni ma che ha saputo evolversi per diventare protagonista della mobilità di domani. È la Fiat Nuova 500 elettrica che è stata eletta "Auto Europa 2022" dai soci dell'Unione italiana giornalisti dell'automotive, affiancati dagli appassionati di una giuria popolare e da numerosi opinion leader. La versione a zero emissioni dell'iconica city car ha avuto la meglio sulle altre sei finaliste, Audi Q4 e-tron, BMW Serie 4, Cupra Formentor,

Dacia Sandero, Hyundai Tucson e Nissan Qashqai, trionfando in una serata che si è svolta nella suggestiva location di Nuvola Lavazza a Torino, dopo due giorni di lavori nel fitto programma del premio "Auto Europa". Tutte le vetture finaliste sono arrivate sul mercato tra il primo settembre del 2020 e il 31 agosto del 2021 e saranno ricordate - spiega l'Uiga - "come 'auto coraggio', perché lanciate durante l'emergenza pandemica che ha attanagliato l'economia e il tessuto

sociale in tutto il mondo". "Le sette finaliste di questa 36ma edizione di Auto Europa - ha commentato Gaetano Cesariano, presidente di Uiga - sono perfette ambasciatrici di ciò che l'auto oggi meglio esprime in termini di design, prestazioni tecnologiche, efficienza dinamica, sostenibilità ambientale ed attrattiva sul mercato. L'entusiasmo con cui in tanti hanno partecipato alle votazioni dimostra il grande potenziale che le quattro ruote possono ancora esprimere".

## Economia europea

# Caro-energia e approvvigionamenti Segnali di affanno nella zona euro

La crescita nell'attività economica della zona euro è rimasta rallentata, nel mese di ottobre, a causa dei costi crescenti per le imprese dovuti ai problemi di approvvigionamento, al rincaro delle materie prime e all'anomalia corsa del prezzo dell'energia. Il settore dei servizi, invece, dominante nel blocco dei Paesi aderenti alla moneta unica, sta faticando a causa dei continui timori dovuti al Covid-19 e ai segnali di possibili recrudescenze nella pandemia mostrati in diverse parti d'Europa. L'analisi è contenuta in un sondaggio Ihs Markit pubblicato oggi. L'indice Ihs Markit Flash Composite Purchasing Managers, un buon termometro della salute economica generale, è sceso ai minimi di sei mesi ad ottobre, a quota 54,3, contro i 56,2 punti di settembre. Il risultato corrisponde alla previsione minima di un sondaggio Reuters che aveva previsto



in media un calo più modesto, a 55,2. L'indice rimane comunque molto al di sopra della soglia di 50 che separa la crescita dalla contrazione. I colli di bottiglia negli approvvigionamenti causati

dalla pandemia, insieme ad una carenza di autisti di veicoli pesanti, hanno portato l'indice dei prezzi dei beni ad uso capitale a 73,1 da 70,9, di gran lunga il dato più alto da quando il sondaggio è

iniziato nel 1998. Il Pmi per il settore dei servizi è calato a 54,7 da 56,4, ai minimi da aprile, e al di sotto delle previsioni Reuters di 55,5. Ma le aziende hanno assunto personale al ritmo maggiore da oltre 14 anni. L'indice dell'occupazione, inoltre, è avanzato a 56,0 da 54,1. L'attività manifatturiera rimane robusta e il Pmi per le attività di fabbrica ha avuto un calo molto modesto, a 58,5 dai 58,6 di settembre. Tuttavia un indice che misura la produzione, parte del Pmi composito, è arrivato a 53,2 da 55,6, ai minimi da giugno 2020. L'indice dei prezzi di produzione ha fatto registrare un rialzo a 72,3 da 70,4, ai massimi da quando Ihs Markit ha cominciato a registrare il dato nel 2002. Questo sembra suggerire che il balzo dell'inflazione, nel contesto europeo, non sarà riassorbito presto, in contrasto con la visione della Bce.

## “Bollette, tutelare i consumatori” L'Ue prepara interventi concreti

“Il Consiglio europeo invita la Commissione e il Parlamento a prendere rapidamente in considerazione misure a medio e lungo termine che contribuiscano a prezzi dell'energia accessibili per le famiglie e le imprese, aumentino la resilienza del sistema energetico dell'Ue e del mercato interno dell'energia, garantiscano la sicurezza dell'approvvigionamento e sostengano la transizione verso la neutralità climatica, tenendo conto della diversità e della specificità delle situazioni degli Stati membri”. E' quanto si legge nelle conclusioni approvate dal Consiglio europeo sull'energia terminato ieri. Il Consiglio invita poi “la Banca

europea per gli investimenti ad esaminare come accelerare gli investimenti nella transizione energetica, all'interno della sua attuale capacità di capitale, al fine di ridurre i futuri rischi di interruzione e andare incontro alle ambizioni di connettività globale dell'Europa”. I capi di Stato e di governo dell'Unione europea faranno un aggiornamento sulle misure contro l'aumento dei prezzi dell'energia nel vertice Ue che si terrà a dicembre. Ma, nel pratico, il tema sarà affrontato già nella riunione straordinaria dei ministri dell'Energia in programma martedì prossimo in Lussemburgo. A dicembre la Commissione euro-



pea dovrebbe presentare la nuova comunicazione sul pacchetto gas che dovrebbe prevedere, tra l'altro, anche l'ipotesi di approvvigionamento e stoccaggio comuni.

## “Meglio se locale”. La Slovenia promuove il pesce sulle tavole

Il ministero dell'Agricoltura, Foreste e Alimentazione della Slovenia ha lanciato una campagna nazionale per promuovere la pesca locale nel tentativo di sensibilizzare i consumatori sugli aspetti positivi degli alimenti di pesce e frutti di mare e sulle tradizioni e il patrimonio della pesca locale. La campagna è stata presentata ieri dal ministro Jože Podgoršek nella città costiera di Izola - come parte della visita del governo nella regione costiera - e durerà fino all'estate 2023. Come riportato dal “Slovenia Times”, il mi-

nistro ha ribadito che il vantaggio del settore della pesca locale è la trasparenza dell'origine e della qualità, un ambiente pulito e una catena di trasporto corta verso il resto del Paese che assicura la freschezza dei prodotti. Un aspetto importante della campagna sarà anche il puntare sulla tradizione del patrimonio ittico come parte importante dell'identità nazionale e del più ampio patrimonio culturale. La campagna si svolgerà all'insegna dello slogan “Tasti Stories from Our Waters” e con l'aiuto di pescatori, alleva-



tori di pesce e mitili e aziende di trasformazione del pesce, coinvolgerà tutti i principali canali di comunicazione. L'investimento è previsto in poco più di mezzo milione di euro, con il 75 per cento proveniente dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il resto dal bilancio nazionale. I dati del ministero sloveno mostrano che il volume di pescato nel mare sloveno sta risalendo con una previsione di circa 150 tonnellate, che potrebbe quindi superare i dati medi degli anni pre-Covid ovvero tra 100 e 120 tonnellate.

## Economia Mondo

# Vaccini carenti e mercati fragili

## L'economia africana non decolla

La crescita dell'economia dell'Africa sub-sahariana dovrebbe attestarsi al 3,7 per cento nel 2021 e al 3,8 per cento nel 2022. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto del Fondo monetario internazionale (Fmi) pubblicato ieri, secondo cui il rimbalzo deriva principalmente da una netta ripresa del commercio mondiale e dall'aumento dei prezzi dei prodotti di base, oltre che dai raccolti favorevoli che hanno contribuito ad aumentare la produzione agricola. Tuttavia, afferma il "Regional Economic Outlook for Sub-Saharan

Africa", la ripresa si prevede essere più lenta rispetto ai Paesi avanzati, determinando un allargamento del divario di reddito che dovrebbe persistere nel medio termine, in parte a causa delle differenze nell'accesso ai vaccini, ma anche a causa delle evidenti disparità nelle misure di sostegno pubblico. Inoltre, le prospettive per l'area sub-sahariana rimangono molto incerte, dal momento che la ripresa dipende fortemente dai progressi nella lotta al Covid-19 ed è vulnerabile alle perturbazioni negli affari



e nei mercati finanziari globali. "Con una crescita del 3,7 per cento quest'anno, la ripresa nell'Africa sub-sahariana sarà la più lenta del mondo. La crescita dei Paesi avanzati, infatti, supera il 5 per cento, mentre quella degli altri Paesi emergenti e in via di sviluppo supera il 6 per cento.

Questo divario si spiega con la lentezza della campagna di vaccinazione nell'Africa sub-sahariana e con grandi differenze nei margini di azione", ha osservato Abebe Aemro Selassie, direttore del dipartimento Africa dell'Fmi.

## Argentina, ripresa più veloce L'Fmi: "Ancora variabili incerte"

L'attività economica in Argentina ad agosto è cresciuta del 12,8 per cento su anno e dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente. Lo certificano i dati dell'Istituto nazionale di statistica (Indec) secondo i quali, dall'inizio dell'anno, la crescita ha raggiunto il 10,8 per cento. "Si tratta di un dato molto incoraggiante, l'economia non solo è cresciuta rispetto al mese precedente ma ha anche superato dello 0,4 per cento il livello di febbraio 2020, il mese precedente la pandemia". I tre settori protagonisti della ripresa ad agosto sono quello dei servizi, con un +77,4 per cento su anno, dell'industria manifatturiera, con un +13,7 per cento su anno, e del commercio, con un +15,6 per cento.



In leggera contrazione nel raffronto su mese invece l'attività industriale, che segna un -0,6 per cento rispetto a

luglio, ma che nel raffronto su anno registra un +22,7 per cento. Il Fondo monetario internazionale (Fmi), nel

frattempo, ha migliorato le stime di crescita del Pil dell'Argentina per il 2021 portandole a un +7,5 per cento. E' quanto si legge nel rapporto "World economic outlook" di ottobre, che migliora di 1,7 punti la proiezione del +5,8 per cento contenuta nel rapporto di aprile. Per il 2022 la stima rimane invece invariata al +2,5 per cento. Nel documento si chiarisce che "le variabili fiscali e di inflazione dell'Argentina sono escluse dalla pubblicazione per il periodo 2021-26 poiché sono in larga misura legate ai negoziati sui programmi ancora in corso". Il riferimento è al negoziato sulla ristrutturazione del credito Stand-By da 45 miliardi di dollari concesso all'Argentina dall'Fmi nel 2018.

## Crisi Evergrande. Il gruppo cinese recupera liquidità

Il gruppo immobiliare cinese Evergrande, fortemente indebitato e da settimane sull'orlo del default, si è concesso ieri un po' di respiro pagando gli interessi dovuti su un'obbligazione in scadenza, dopo avere saltato due adempimenti consecutivi "per mancanza di liquidità". "Evergrande pagherà gli 83,5 milioni di dollari prima della scadenza di sabato", hanno fatto sapere fonti vicine al colosso di Pechino. Il denaro era in realtà dovuto il 23 settembre, ma è stato applicato un "periodo di grazia Qdi 30 giorni. Se Evergrande non fosse stata in grado di

raccogliere il denaro in tempo, il risultato sarebbe stato un default formale. Evergrande è considerata la società immobiliare più indebitata del mondo. Ha urgente bisogno di raccogliere denaro per pagare banche, fornitori e obbligazionisti in tempo.

Il gruppo è così grande che alcuni esperti temono un "rischio di contagio" per l'economia cinese e non solo. Altri pagamenti di interessi obbligazionari sono previsti nelle prossime settimane e mesi. Alla borsa di Hong Kong, le azioni del gruppo sono salite di oltre il quattro per cento

dopo il pagamento degli interessi. Dall'inizio dell'anno, tuttavia, le azioni hanno perso circa l'80 per cento del valore. Per molto tempo, società come Evergrande sono cresciute rapidamente tra l'aumento dei prezzi degli immobili e il boom delle costruzioni in Cina.

Tuttavia, il crescente indebitamento dell'industria è diventato una spina nel fianco di Pechino. Il governo cinese ha ora dato un giro di vite alle aziende con una politica soprannominata "tre linee rosse", rendendo difficile o impossibile per loro prendere nuovi prestiti.

## Nel Regno Unito vendite in crisi: "Niente panico"

I volumi delle vendite al dettaglio nel Regno Unito sono diminuiti di nuovo a settembre, in parte a causa dei crescenti rischi a breve termine per l'economia del Paese, come l'aumento dell'inflazione globale o il panico della benzina e l'incremento dei prezzi del gas, ma anche perché i consumatori stanno normalizzando i modelli di spesa. Con la revoca delle restrizioni di Covid-19, le persone stanno spostando i consumi dai beni, in particolare quelli destinati alla casa, ai servizi al consumo, spiega l'economista senior di Berenberg, Kallum Pickering. "La forte spesa nominale e l'aumento del consumo reale di abbigliamento e calzature indicano una domanda sottostante ancora solida", continua Pickering. La valutazione dell'agenzia Berenberg rimane positiva sulle prospettive di crescita del Regno Unito a medio e lungo termine, ma è probabile che i dati per i prossimi mesi sorprendano al ribasso. "L'economia del Regno Unito ha ripreso velocità in ottobre - osserva Chris Williamson, capo economista di Ihs Markit - ma l'espansione sembra sempre più dipendente dal settore dei servizi, a sua volta soggetto a un rallentamento a causa del recente aumento dei casi di Covid. La crescita è anche accompagnata da un aumento senza precedenti delle pressioni inflazionistiche, che inevitabilmente confluirà nell'aumento dei prezzi al consumo nei prossimi mesi".

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

Primo piano

# Cop26, il mondo alla sfida del clima

## “Ma c’è chi vuole truccare le carte”

Alcuni Paesi produttori di carbone, petrolio, carne e mangimi animali stanno cercando di “annacquare” il futuro rapporto dell'International Panel on Climate Change (Ippc), per eliminare informazioni e conclusioni che potrebbero minacciare gli interessi di alcune grandi aziende. A denunciarlo è un'inchiesta realizzata da “Unearthed”, team di giornalismo investigativo creato da Greenpeace UK, a pochi giorni dall'inizio del cruciale vertice sul clima Cop26, in programma a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre. L'inchiesta si è basata su decine di migliaia di documenti, normalmente secretati, con commenti da parte di governi, aziende, scienziati a proposito delle bozze del prossimo rapporto dell'organismo dell'Onu Ippc, “Working Group III”. L'imminente Cop26 è descritta da molti come “l'ultima grande possibilità” per evitare che il riscaldamento globale raggiunga livelli pericolosi in modo irreversibile. Ci si aspetta, per l'occasione, che governi e imprese prendano nuovi impegni per ridurre le



proprie emissioni di gas serra e garantire al mondo un limite al riscaldamento globale di 1,5 gradi, come concordato a Parigi nel 2015. Invece, sottolinea Greenpeace, molti di quegli stessi Paesi stanno lavorando dietro le quinte per continuare a non agire, in nome del profitto. Secondo l'inchiesta, alcuni Paesi (tra cui Brasile, Argentina, Australia, Giappone, Arabia Saudita e gli Stati membri dell'Opec) stanno facendo pressioni sull'Ippc per elimi-

nare o indebolire la parte conclusiva del rapporto, che afferma che dovremmo rapidamente cessare l'estrazione di fonti fossili come carbone, petrolio e gas fossile. “Un piccolo gruppo di Paesi” continua “a mettere i profitti di poche aziende davanti agli interessi di tutte le persone”, ha commentato Jennifer Morgan, direttrice esecutiva di Greenpeace International, “invece di eliminare gradualmente la produzione di fonti fossili e gli insostenibili alle-

vamenti intensivi, continuano a usare ogni occasione per proteggere gli interessi di pochi e continuare a fare affari come sempre, mentre il pianeta brucia”. Tutto questo, mentre continuano a reclamizzare soluzioni fasulle come la cattura e lo stoccaggio sotterraneo dell'anidride carbonica. Una tecnologia costosa e fallimentare di cui al momento, su tutto il pianeta, esiste un solo impianto in funzione, peraltro con efficacia ben al di sotto dell'atteso”,

sottolinea Greenpeace. Vari governi avrebbero chiesto di eliminare le critiche al “carbon offsetting”, compensazione dei gas serra con schemi di protezione forestale. A dispetto della mole crescente di evidenze che dimostrano l'inutilità e la pericolosità di queste pratiche, Paesi come Regno Unito, Canada e Stati Uniti hanno contestato la posizione dell'Ippc su questi progetti, sfruttati come “un greenwashing a basso costo”, afferma Greenpeace. Brasile e Argentina - tra i maggiori produttori di carne e mangimi - hanno fatto pressione inoltre per eliminare alcuni passaggi sui benefici della riduzione del consumo di carne e la promozione di diete con ridotto uso di prodotti di origine animale, afferma l'organizzazione. “Gli altri leader del pianeta devono sapere fin dove possono arrivare certi governi nel sabotare le possibilità di mantenerci entro l'obiettivo di 1,5 gradi centigradi”, continua Morgan, “noi saremo lì a sorvegliarli”.

Vittoria Borelli

## Intanto il green deal ha creato nel mondo 12 milioni di occupati

L'occupazione nel settore delle energie rinnovabili in tutto il mondo ha raggiunto i 12 milioni di posti di lavoro nel 2020, rispetto agli 11,5 milioni del 2019, secondo l'ottava edizione di “Renewable Energy and Jobs: Annual Review 2021”, il rapporto pubblicato dall'Agenzia internazionale dell'energia rinnovabile (Irena) in collaborazione l'Organizzazione internazionale del Lavoro (Ilo). Il rapporto sottolinea il potenziale occupazionale di una strategia ambiziosa per il clima e invoca politiche globali a sostegno di una transizione giusta. Il rapporto conferma che la pandemia ha causato ritardi e interruzioni della catena di forniture, con impatti sui posti di lavoro, ma che il gap può essere ancora recuperato attraverso uno sforzo comune e, soprattutto, condiviso. Il solare e l'eolico hanno guidato la crescita dell'occupazione nel settore delle energie rinnovabili, rappresentando rispettivamente, secondo i dati ufficiali, un totale di 4 milioni e 1,25 milioni di posti di lavoro; l'occupazione nel settore dei biocarburanti liquidi è invece diminuita con il calo della domanda di carburanti per i trasporti. La



Cina ha avuto una quota del 39 per cento dei posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili in tutto il mondo nel 2020, seguita da Brasile, India, Stati Uniti e Paesi dell'Unione europea. Anche molte altre nazioni stanno creando posti di lavoro nelle rinnovabili e tra queste ci sono il Vietnam e la Malesia, importanti esportatori di solare fotovol-

taico; Indonesia e Colombia che hanno grandi filiere agricole per i biocarburanti; Messico e Federazione Russa, dove cresce l'energia eolica. Nell'Africa subsahariana, i posti di lavoro nel solare si stanno espandendo in diversi paesi come Nigeria, Togo e Sud Africa. “La capacità delle energie rinnovabili di creare posti di lavoro e raggiungere gli obiettivi climatici è fuori dubbio. Con la Cop26 davanti a noi, i governi devono aumentare la loro ambizione di raggiungere lo zero netto” di emissioni di anidride carbonica, afferma Francesco La Camera, direttore generale di Irena. “L'unica strada da percorrere - aggiunge - è aumentare gli investimenti in una transizione giusta e inclusiva, raccogliendo tutti i benefici socioeconomici lungo la strada e dimostrandosi capaci di fare gioco di squadra”. “Il potenziale delle energie rinnovabili di generare lavoro dignitoso e' una chiara indicazione che non dobbiamo scegliere tra la sostenibilità ambientale da un lato e la creazione di posti di lavoro dall'altro” perché “possono andare di pari passo”, ha affermato il direttore generale dell'Ilo, Guy Ryder.

Covid

# Lieve aumento dell'Rt nazionale, stabile l'incidenza. Giù il ricorso agli ospedali

Rimane stabile, rispetto al valore indicato dal monitoraggio settimanale Covid Iss-Ministero della Salute di venerdì, l'incidenza a livello nazionale con 29 casi per 100mila abitanti, mentre si registra un lieve aumento dell'Rt nazionale. L'indice di trasmissibilità nel periodo 29 settembre - 12 ottobre è stato infatti pari a 0,86 (range 0,82 - 0,90), in leggero aumento rispetto alla settimana precedente quando si registrava il valore di 0,85. I dati, ora all'esame della Cabina di regia, evidenziano inoltre ancora un calo del tasso di occupazione dei malati di Covid negli ospedali italiani. Il tasso di occupazione in terapia intensiva scende al 3,9% dal 4,1% della settimana precedente, con una lieve diminuzione del nu-



mero di persone ricoverate da 370 (12 ottobre) a 355 (19 ottobre). L'occupazione in aree mediche cala ancora al 4,2% dal 4,6%. I ricoverati in queste aree diminuiscono da 2.665 (12 ottobre) a 2.423 (19 ottobre). Continua a diminuire anche il tasso di occupazione dei malati di Covid negli ospedali italiani secondo quanto ri-

ferisce la bozza di monitoraggio settimanale Iss-Ministero della Salute. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in diminuzione al 3,9% rispetto al 4,1 della settimana precedente, con un lieve calo del numero di persone ricoverate da 370 a 355. Diminuisce anche l'occupazione in aree mediche che passa dal 4,6% al 4,2%.

## L'Oms avverte il mondo: senza vaccini ai Paesi poveri la pandemia non si arresterà

La pandemia da Covid-19 si trascinerà anche nel 2022 a causa del ritardo nella distribuzione dei vaccini ai Paesi in via di sviluppo, stando a quanto ha affermato l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Secondo gli ultimi dati, meno del 5% della popolazione africana è stata vaccinata, rispetto al 40% nella maggior parte degli altri continenti. Questo vorrà dire che la pandemia "andrà avanti per un anno più del necessario", secondo Bruce Aylward, consigliere speciale dell'Oms. L'appello del dottore, ripreso dall'emittente britannica Bbc, è ai Paesi ricchi affinché le case farmaceutiche diano precedenza agli Stati a reddito più basso. "Occorre maggior impegno - ha continuato Ayl-

ward - perché non siamo sulla buona strada". La spiegazione delle parole del funzionario Oms si trova in un'analisi del People's Vaccinalliance, una coalizione di gruppi che comprende Oxfam, ActionAid e Amnesty International. Secondo lo studio, al netto delle dosi promesse ai Paesi in via di sviluppo ne è stata consegnata solo una su sette (di 1,8 miliardi di dosi quindi solo 261 milioni). Il rapporto evidenzia anche un fallimento del sistema globale di distribuzione di vaccini Covax, che prevedeva la consegna di 994 milioni di vaccini e che finora ne ha recapitate solo 120. Tra i Paesi più generosi sono gli Stati Uniti, che hanno erogato il maggior numero di dosi, quasi 177 milioni.

## Da gennaio vaccinazioni anche per i bambini. L'Emm ha detto sì



Il Coronavirus in Italia continua a far paura. Preoccupa la situazione nel Regno Unito, dove la nuova ondata di contagi e morti sta allarmando il premier Boris Johnson. Si fa strada una nuova mutazione della variante delta. Anche per questo l'Emm ha deciso di accelerare e sta per dare il via libera - si legge sulla Stampa - ai vaccini anche per gli under 12. Un passo decisivo nella direzione dell'immunità di gregge. "Serve il 95% di popolazione protetta". A dicembre, salvo intoppi, si potranno iniziare a vaccinare i bambini tra i 5 e gli 11 anni di età. I dati della sperimentazione a dosaggio ridotto prodotti dalla Pfizer sono giudicati positivamente dall'Emm, che attenderà a novembre l'invio di un altro studio ancora più approfondito

richiesto dall'Fda americana prima di dare il via libera definitivo. Alzando così non di poco - prosegue la Stampa - l'asticella della popolazione vaccinata, che oggi considerando anche gli under 12 e chi è realmente protetto con entrambe le dosi in Italia è del 74,5% e non dell'85,9%, come risulta calcolando solo gli over 12 e gli immunizzati anche con una sola dose. Per questo all'Emm hanno fretta di ampliare il prima possibile la platea dei vaccinabili. Nei primi mesi del 2022 potrebbe essere estesa anche a quelli di età pediatrica. "Uno studio sui piccoli da 6 mesi a 5 anni è in corso e i dati sono attesi alla fine del quadrimestre", informano dalla Pfizer, anche se per l'autorizzazione ci vorrà più tempo.

## Torna a far paura con la variante Delta Plus. In Italia primi casi monitorati a fine agosto

La Gran Bretagna registra il record di contagi covid da luglio. La Germania si prepara al picco dei casi. In Russia, in un'altra giornata con oltre 1000 morti, torna il lockdown a Mosca. Il coronavirus rialza la testa in Europa, mentre Oms e Emm tengono d'occhio la variante Delta 'plus', l'ultima minaccia. La pandemia di Covid "si trascinerà per tutto il 2022", prevede Bruce Aylward, esperto dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), delineando un quadro allarmante nel quale "i paesi più poveri non ricevono i vaccini di cui hanno bisogno". L'Organizzazione mondiale della sanità sta monitorando la nuova variante che presenta due mutazioni supplementari. Al momento, oltre che in Russia, sono già stati registrati casi nel Regno Unito, Stati Uniti, Danimarca, Germania e anche Italia. Riflettori accesi anche dall'Emm, l'agenzia europea del farmaco. "Stiamo tutti guardando" alla situazione varianti di Sars-CoV-2 con l'inverno in arrivo, "per cercare di capire dove il virus sta andando e cosa potremmo aspettarci nelle settimane e nei mesi a



venire. Delta è ancora il ceppo dominante che sta circolando", e "stiamo cominciando a vedere che ci sono alcune mutazioni aggiuntive che stanno prendendo posto", al momento "in pochi casi, sulla variante Delta. Si è sentito parlare della" nuova mutazione "AY.4.2", che è una delle 'osservate speciali' per esempio in Gb dove i casi in cui è stata sequenziata sono in aumento, "e dobbiamo monitorare molto da vicino", ha detto Marco Cavaleri, responsabile Vaccini e Prodotti terapeutici per Covid-19 dell'Agenzia europea del farmaco Emm, rispondendo a una domanda sulla stagione invernale in arrivo durante il

periodico press briefing organizzato dall'ente regolatorio Ue. La nuova variante Delta AY.4.2 "è già arrivata in Italia. A Brescia addirittura ne abbiamo visti 2 casi in una survey condotta a fine agosto, e molto probabilmente siamo stati i primi a individuarla. Ma da allora siamo a oltre 80 sequenze depositate a livello nazionale", ha spiegato all'Adnkronos Salute Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv), ordinario di microbiologia e microbiologia clinica all'università di Brescia e direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Asst Spedali Civili.

## Biden avverte Pechino: "Difenderemo Taiwan se la Cina attaccherà quel Paese"

Gli Stati Uniti difenderanno Taiwan in caso di attacco da parte della Cina. Lo ha detto Joe Biden. "Abbiamo un impegno su questo", ha affermato il presidente americano durante una town hall sulla Cnn dopo che il presidente cinese Xi Jinping è tornato a ribadire che è "inevitabile" la "riunificazione" di Taiwan, una "provincia ribelle" per Pechino. Successivamente, riporta la stessa Cnn, un portavoce della Casa Bianca ha puntualizzato che Biden "non ha annunciato alcun cambiamento nella nostra politica" e che "non c'è alcun cambiamento", gli Stati Uniti continueranno a "sostenere l'autodifesa di Taiwan" e a opporsi a "qualsiasi modifica unilaterale dello status quo". Gli



Stati Uniti forniscono armi all'isola nel quadro del Taiwan Relations Act, che prevede che gli Usa aiutino Taiwan nella difesa. "Non voglio una guerra fredda con la Cina", ha poi ribadito Biden, aggiungendo: "Ho parlato e passato più tempo con Xi di qualsiasi altro leader

al mondo. Ecco perché sentite dire che Biden vuole iniziare una nuova guerra fredda con la Cina. Non voglio una guerra fredda con la Cina - ha affermato il presidente americano -. Voglio che la Cina capisca che non faremo passi indietro e non cambieremo nessuno dei nostri punti di vista". Biden, parlando dell'esercito Usa come del "più potente della storia", ha assicurato di non essere preoccupato per un possibile conflitto militare internazionale con la Cina, ma piuttosto da un'escalation e ha sostenuto che bisogna "preoccuparsi" se il gigante asiatico o altri Paesi come la Russia saranno coinvolti in "attività che li mettano in una posizione in cui potrebbero commettere un grave errore".

## L'attore Alec Baldwin spara sul set del film Rust ma la pistola era vera, uccisa la direttrice della fotografia e ferito il regista

Una donna è stata uccisa e un uomo ferito da colpi di pistola sparati sul set di "Rust", un film western con protagonista Alec Baldwin in lavorazione nel New Mexico, negli Stati Uniti. Lo ha reso noto la polizia locale, secondo la quale sarebbe stato proprio l'attore a premere il grilletto. La vittima è la 42enne direttrice della fotografia Halyna Hutchins, mentre a rimanere ferito nella sparatoria è stato il regista Joel Souza. Al momento non è stata formalizzata nessuna accusa per l'accaduto, che è oggetto di indagine. Secondo gli inquirenti, che hanno visitato la scena della sparatoria, il dramma sembra essere legato a una pistola usata come accessorio sul set. "Gli investigatori stanno cercando di scoprire che tipo di proiettile è stato sparato e in che modo", si legge nel comunicato dello sceriffo. Hutchins e Souza "sono stati colpiti quando Baldwin ha scaricato la pistola", ha detto lo sceriffo di Santa Fe spiegando che la direttrice della fotografia è in



seguito deceduta per la gravità delle ferite riportate. "Rust" è un western scritto e diretto da Joel Souza, con Alec Baldwin come co-produttore e nella parte del fuorilegge Harland Rust, che viene in aiuto del nipote di 13 anni condannato all'impiccagione per omicidio.

## Smartphone e moto elettriche alle donne per vincere le elezioni in India Le promesse di Priyanka Gandhi

Smartphone gratuiti per tutte le studentesse 17enni e moto elettriche per le ragazze che prenderanno la maturità nello Stato indiano dello Uttar Pradesh: è la promessa fatta da Priyanka Gandhi, figlia di Sonia, se il partito del Congresso andrà al governo dopo le elezioni, previste nella primavera del 2022. La promessa è il secondo impegno della figlia di Sonia Gandhi per conquistare il voto femminile e strappare lo Stato, il più popoloso e il più pericoloso per le donne, al partito nazionalista del premier oggi al potere. Priyanka Gandhi aveva già annunciato che nelle liste del suo partito il 40% dei candidati saranno donne. E, nel motivare la decisione relativa agli smartphone, Priyanka ha spiegato che le studentesse li usano per studiare e per sentirsi sicure. La Gandhi ha aggiunto che questi impegni saranno parte del manifesto elettorale che il suo Partito presenterà a breve.



## Germania, è stata la coalizione semaforo a far saltare la poltrona del Governatore della Bundesbank



Ufficialmente si è dimesso per "motivi personali", ma dietro la mossa improvvisa di Jens Weidmann, ci sarebbe di più. Per l'esattezza, una mancata compatibilità con il governo che sembrerebbe in procinto di nascere, con la cosiddetta "coalizione semaforo" tra socialdemocratici, verdi e liberali. Un tritico che pare destinato a rivedere drasticamente la posizione tedesca su una serie di questioni economiche sulle quali Weidmann è sempre stato il guardiano. Lui, che è stato spesso e volentieri ritratto sorridente con Angela Merkel, avrebbe potuto sentirsi fuori posto o fuori luogo con un governo che vuole invece riaggiustare la sua posizione su diverse materie. La nuova linea ecologista e pro investimenti che sembra uscire dai primi appropiati negoziati di Spd, Fdp e Verdi non si sposa benissimo con la linea di Weidmann. Dietro le dichiarazioni ufficiali, ci sarebbe proprio la

consapevolezza che l'estromissione della Cdu dal governo possa di fatto pregiudicare le sue intenzioni, già frustrate dalla politica monetaria della Bce e da un'inflazione vicina al 5% in Germania. Appare chiaro che una possibile linea espansionistica rischierebbe di aprire uno scontro tra governo federale e Bundesbank, cosa che in Germania nessuno vuole. E intanto, in maniera parallela, un altro dei maggiori falchi tedeschi deve lasciare la sua poltrona. Si tratta di Wolfgang Schauble, che deve lasciare la presidenza del parlamento tedesco a un esponente del partito più votato alle elezioni, vale a dire l'Spd. L'addio di Weidmann è un segnale rilevante, che fa capire che al di là delle dichiarazioni ufficiali il dibattito interno ai componenti della possibile coalizione è parecchio acceso. Il probabile cancelliere, Olaf Scholz, ha più volte dichiarato che il Patto di Stabilità, per com'è adesso, "è sufficientemente flessibile". Lo stesso documento sul quale si stanno conducendo i negoziati sembra andare in quella direzione: "Il patto di stabilità ha dimostrato la sua flessibilità. Sulla sua base vogliamo assicurare la crescita, mantenere la tenuta rispetto al debito e realizzare investimenti sostenibili e attenti al clima", si legge nel documento. Peccato che però, in realtà, la posizione di Scholz e dell'Spd sarebbe diversa. Nel programma dei socialdemocratici si legge infatti che il patto attuale dovrebbe essere trasformato in un "patto per la sostenibilità" con la sostituzione di tagli e risparmi con nuovi investimenti.

Cronache italiane

# Camilla uccisa dal vaccino AstraZeneca, le perizie confermano questo scenario

Camilla Canepa, la studentessa di 18 anni di Sestri Levante (Genova), morta a giugno dopo essere stata vaccinata con AstraZeneca a un open day, "non aveva alcuna patologia progressiva e non aveva preso alcun farmaco". Lo scrivono il medico legale e l'ematologo nella relazione depositata in Procura ai pm che indagano sul caso. La morte per trombosi, si legge, "è ragionevolmente da riferirsi a un effetto avverso da somministrazione del vaccino". "Al primo ricovero - scrivono i medici - era già in atto la reazione al vaccino e poteva essere interpretata come tale ma in quel contesto e in quella fase storica ancora se ne parlava poco e non era così di facile intuibilità una correlazione".



"La vicenda merita un approfondimento - sottolinea l'avvocato Angelo Paone che assiste la famiglia -. Si è finalmente chiarito che la ragazza non aveva patologie e non prendeva medicinali. Ci riserviamo ogni approfondimento con il nostro consulente. Possiamo osservare però sin d'ora che in realtà la problematica delle controindicazioni su quella fa-

scia di età erano state già evidenziate nel verbale numero 17 del comitato tecnico scientifico che diceva come fosse sconsigliato per le persone sotto i 60 anni". Camilla era stata vaccinata il 25 maggio e si era sentita male il 3 giugno. Portata all'ospedale di Lavagna le avevano riscontrato una piastrinopenia e una fotosensibilità.

Era stata però dimessa, dopo una tac senza contrasto, ed era ritornata allo stesso ospedale il 5 in condizioni disperate per una trombosi al seno cavernoso. Trasferita al policlinico San Martino di Genova e operata alla testa, morì il 10 giugno e i genitori, che avevano sempre sostenuto che la figlia non aveva patologie e non prendeva farmaci, autorizzarono l'espianto degli organi.

# Ruby ter - Siena, ecco perché è stato assolto Silvio Berlusconi

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, e il pianista di Arcore Danilo Mariani sono stati assolti al processo Ruby ter a Siena perché il fatto non sussiste. Erano imputati per corruzione in atti giudiziari. Questa la sentenza del tribunale dopo circa un'ora di camera di consiglio. "Ho sentito Berlusconi poco fa, è evidentemente sollevato e soddisfatto", ha riferito l'avvocato Federico Ceconi, uno dei suoi legali. La Procura sosteneva che il leader di Forza Italia avesse pagato Mariani per indurlo a falsa testimonianza sulle "cene eleganti" ad Arcore. Il pubblico ministero Valentina Magnini aveva chiesto per entrambi gli imputati una pena di 4 anni di reclusione. Danilo Mariani suonava alle feste di Arcore ed era in rapporti di lavoro con l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che ne ha sempre apprezzato le doti artistiche. La difesa dell'ex premier, rappresentata dagli avvocati Federico Ceconi, Enrico De Martino e Lorenzo De Martino, aveva chiesto la parziale rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale, chiedendo anche di ascoltare tre nuovi testi: il ragioniere contabile di Berlusconi Giuseppe Spinelli, il musicista Mariano Apicella e la moglie di Mariani, Simonetta Losi. Anche la difesa di Mariani, gli avvocati Salvatore Pino e Lucia Zoi, si era associata alla richiesta di parziale rinnovazione dell'istruttoria. Il pubblico ministero si era opposto e aveva chiesto che si procedesse alla discussione del processo. La sentenza è stata pronunciata dal presidente del collegio Simone Spina dopo una camera di consiglio durata un'ora. Le dichiarazioni "Berlusconi assolto a Siena nel processo Ruby Ter perché il fatto non sussiste. Chi lo conosce non ha mai dubitato della sua innocenza.



Quanto fango prima di arrivare alla verità". Lo scrive su Twitter Antonio Tajani, coordinatore nazionale di Forza Italia. Matteo Salvini e Giorgia Meloni hanno telefonato a Silvio Berlusconi dopo l'assoluzione nel processo di Ruby ter a Siena. E' quanto confermano fonti di Forza Italia. "L'assoluzione del presidente Berlusconi nel processo Ruby-ter è importante, perché viene riconosciuta la sua totale estraneità ai fatti che gli venivano contestati, e perché ci consente di avere fiducia nella giustizia. La decisione di oggi ripristina, dopo tanti attacchi, la verità". Lo scrive su Twitter Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie. "L'assoluzione del Presidente Berlusconi perché 'il fatto non sussiste', come stabilito dal Tribunale di Siena, è un'enorme gioia e, soprattutto, il giusto esito di una vicenda che, come questa sentenza dimostra, non si sarebbe dovuta prolungare così a lungo. E' adesso chiaro che questo processo non aveva ragione d'essere e mi auguro che la decisione dei magistrati induca tutti quanti hanno strumentalmente cavalcato questa vicenda giudiziaria a fini politici a trincerarsi in un vergognoso, ma quantomai opportuno, silenzio". Così, in una nota, la vicepresidente del gruppo Forza Italia al Senato, Licia Ronzulli.

## Appalti e camorra, 40 arresti a Napoli

La polizia, su delega della Procura della Repubblica di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari nei confronti di oltre 40 persone. Tra gli indagati ci sarebbero affiliati all'Alleanza di

Secondigliano e pubblici ufficiali e imprenditori, coinvolti secondo le indagini nell'alterazione di gare di appalto ospedaliero ed in estorsioni alle ditte operanti presso le predette strutture.

## Arrestati a Bari due fratelli per un tentato omicidio

La polizia di Bari ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 9 presunti capi e affiliati al clan Parisi-Palermi. Gli arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dell'omicidio aggravato dal metodo mafioso del 24enne Michele Walter Rafaschieri e del tentato omicidio del fratello Francesco Alessandro Rafaschieri, 34 anni, avvenuti nel quartiere Carbonara il 24 settembre 2018.



**ELPAL CONSULTING**  
 IL MIGLIOR GESTORE PER IL TUO BUSINESS  
 IL TUO BUSINESS È LA NOSTRA PASSIONE  
 2019 QUALITÀ PER IL CLIENTE  
 PERSONE, MACCHINE E PROCESSI  
 Laga Luigi Fabiani 8, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5119932

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI  
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Commerciale Nazionale  
 CreareCom è l'agenzia globale italiana leader del settore e si diffonde ad agevolare le tutte le attività del mondo dell'energia, dal risparmio all'arrendamento, all'affidamento in un'ufficio Green. Il rivoluzionario GreenCom è la soluzione per il gruppo "Green Com 10"

**Caffetteria Doria**  
 Coffee BREAK  
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

## Volto tirato e commozione per l'ultimo giorno da padrona di casa della Raggi in Campidoglio

L'ultimo minuto dell'ultimo giorno di Virginia Raggi da sindaca di Roma si è consumato con il viso tirato, quasi commosso, dietro la mascherina che le copriva il viso, un istante prima di salire nella sua auto davanti alla rampa dell'entrata Sisto IV di palazzo Senatorio. Qui l'ex sindaca ha incassato l'applauso dei componenti del suo staff, loro sì commossi fino alle lacrime. Un selfie di rito, un saluto con la mano e poi via, senza sorrisi e con un'espressione poco distesa, lasciando il Campidoglio per l'ultima volta da "padrona di casa". La proclamazione di Roberto Gualtieri a Sindaco di Roma, per la verità, era avvenuta ieri. Ma è stato oggi, con l'insediamento effettivo del primo cittadino, l'affaccio dal balcone sui Fori e il pas-



saggio simbolico del testimone davanti alla stampa, che l'era Raggi si è davvero conclusa. Il passaggio di consegne negli uffici, raccontano le fonti, si è svolto in un clima sereno e molto formale. Lo studio era stato già liberato i giorni scorsi. Dopo una ventina di minuti di colloquio privato i due si sono

recati in aula Giulio Cesare per l'ultimo bagno di flash per l'ex sindaca.

Poi lo staff del nuovo primo cittadino ha preso possesso delle stanze del Campidoglio, ancora alla ricerca dei luoghi più adatti per iniziare il lavoro. Gualtieri ha ricevuto la fascia, anche se non l'ha indossata stamani, e per qualche minuto era sembrato che non fosse stata consegnata. E a cerimonia conclusa è anche arrivato il primo omaggio floreale, scaricato da un'automobile targata Corpo Diplomatico. Raggi era già lontana dal palazzo. Ma per lei quello di oggi è stato comunque un arrivederci: tra pochi giorni si riapriranno le porte dell'aula Giulio Cesare dove ritroverà il suo vecchio scranno da consigliera, di minoranza.

## Il Pon Metro 2014-2020 fa il punto sullo stato della sua attuazione

La città di Roma Capitale, Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, ha partecipato ieri al 7° incontro annuale del Comitato di Sorveglianza - uno degli organismi interni che vigilano sulla corretta esecuzione del Programma finanziato dai Fondi strutturali e di investimento europei.

L'incontro di quest'anno, il primo in presenza dopo il lungo periodo di riunioni online imposto dalla presenza del COVID-19, è stato ospitato dalla Città metropolitana di Firenze presso la splendida Sala de' Cinquecento di Palazzo Vecchio. Il Comitato di Sorveglianza riunisce tutti gli Organismi Intermedi coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi del Programma insieme ai referenti dell'Agenzia di Coesione Territoriale, nella veste di Autorità di Gestione del Programma, e ai rappresentanti della Commissione Europea. L'incontro è stato introdotto dal Sindaco di Firenze Dario Nardella che ha messo in evidenza la centralità del supporto europeo per il potenziamento dei processi di innovazione urbana e l'enorme implicazione che tali processi hanno nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo fissati a livello internazionale. A seguire gli interventi dei rappresentanti della Commissione Europea che hanno messo in evidenza l'attenzione e l'ascolto che viene rivolto a livello europeo alle esigenze dei territori, priorità che entrano a far parte della fase programmatoria e che finiscono per costituire l'agenda.

## Andranno ai Carabinieri le villette dei Casamonica occupate e liberate alla Romanina

I Carabinieri del Gruppo di Frascati sono intervenuti a Roma, via Caldopiano, per sgomberare un complesso residenziale di circa 3.000 mq, comprendente 2 villette unifamiliari e 1 villetta bifamiliare, riconducibile ai Casamonica. Sul posto era presente personale dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e dell'Agenzia del Demanio che, una volta entrata in possesso dei beni immobili, li darà in uso all'Arma dei Carabinieri. Dopo le opportune riunioni presso la Prefettura di Roma, per le operazioni di sgombero stanno operando circa 50 Carabinieri e agenti della Polizia Locale di Roma Capitale che hanno anche attivato i servizi sociali per alcuni degli occupanti sine titolo. Dopo le opportune riunioni presso la Prefettura di Roma, per le operazioni di sgombero hanno operato circa 50 Carabinieri e agenti della Polizia

Locale di Roma Capitale che hanno anche attivato i servizi sociali per alcuni degli occupanti sine titolo. I beni erano stati confiscati nei confronti di DI SILVIO Gelsomina (ex convivente di Casamonica Ferruccio), detta Silvana, e di suoi 3 figli Casamonica Raffaele, Christian e Katiuscia. Il complesso residenziale di via Caldopiano, insieme ad altro patrimonio di rilevante entità (tra cui diverse Ferrari), era stato oggetto sia di richiesta di Misure di Prevenzione nel 2003 sia di sequestro e successiva confisca nell'ambito di un procedimento penale della Procura di Roma, per i reati di usura e altri previsti dal T.U. delle Leggi Bancarie. La confisca è stata disposta con Sentenza della Corte di Appello di Roma II Sz. Penale del 16.12.2015 a carico di Gelsomina Di Silvio, detenuta dal 21.11.2018 per un cumulo pene di 5 anni, 11 mesi e 6 giorni di reclusione per simulazione di reato, circonvenzione di in-

capace, usura e furto. La stessa, durante la detenzione, era stata destinataria dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa in data 09.04.2019 dal Tribunale di Roma, nell'ambito dell'indagine "Gramigna" dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati, in relazione alle accuse di estorsione aggravata dal metodo mafioso e usura, per cui è stata condannata a 11 anni, 1 mese e 10 giorni in I grado, in data 20.09.2021, dalla I sez. Penale del Tribunale di Roma. L'operazione è scattata dopo un'attenta pianificazione sviluppata nei giorni scorsi nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto di Roma Matteo Piantedosi. L'assegnazione all'Arma dei Carabinieri - sottolineano fonti della Prefettura - "assume un alto valore poiché garantisce l'utilizzo del bene per finalità istituzionali e al contempo, nell'ellevare lo stesso a presidio di legalità sul

territorio, riafferma con forza la presenza dello Stato nei luoghi sottratti alla criminalità organizzata". Poi il neo Sindaco Gualtieri: "La liberazione degli immobili di via Caldopiano appartenenti alla famiglia Casamonica e la loro assegnazione ai Carabinieri sono due notizie importantissime per il VII Municipio e per tutta Roma. Ringrazio le forze dell'ordine e rivolgo un plauso per questo intervento che contribuisce a ripristinare la presenza dello Stato in un territorio infiltrato dalla criminalità e a riaffermare la legalità". Ed ancora l'ex ministro degli Interni e leader della Lega Salvini: "In corso lo sgombero di alcune villette a Roma strappate ai Casamonica e che saranno destinate all'Arma dei Carabinieri. Ottima notizia. Grazie alle forze dell'ordine e al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: sono donne e uomini che meritano di essere aiutati e difesi e non certo abbandonati".

Roma

## Il ricordo, 12 anni dopo, della morte di Stefano Cucchi

Esattamente dodici anni fa, il 22 ottobre 2009, il cuore di Stefano Cucchi smetteva di battere. Erano le prime ore del giorno. Stefano, un diploma come geometra, 31 anni appena compiuti anche se sembrava un ragazzino, pesava solo 37 chilogrammi. Era ricoverato da alcune ore nel reparto detenuti dell'ospedale Pertini di Roma.

Era stato fermato solo qualche giorno prima, il 15 ottobre, dai carabinieri.

Nel giorno in cui ricorrono i dodici anni dalla sua scomparsa, la sorella Ilaria lo ha voluto ricordare di fronte all'albero di ulivo che, un anno fa, venne piantato in sua memoria, su iniziativa del Municipio II, in piazzale Aldo Roma, a pochi passi dall'ingresso dell'Università La Sapienza.

Ilaria è sempre composta nel suo dolore. Sulla targa, ai piedi dell'ulivo, è stato appena appoggiato un piccolo mazzo di girasoli, il cui giallo sgargiante contrasta col grigiore di questa giornata insolitamente calda di fine ottobre. "È emozionante essere qui, è emozionante partire da qui per questo settimo memorial dai dodici anni della scomparsa di Stefano. Questo è un luogo di cultura, un luogo di speranza e rappresenta il futuro. Noi vogliamo guardare al futuro", dice Ilaria. "Abbiamo vissuto una tragedia nella nostra famiglia, abbiamo vissuto dodici anni drammatici che ci hanno consumato sotto tutti i profili.

Vogliamo, però, continuare a dare una speranza. Ci piace pensare che da Stefano, dal suo sacrificio e dal nostro, possa nascere un segnale positivo, che non sia solo per la sua famiglia, che non sia solo per Stefano, ma che sia una speranza per tutti", racconta Ilaria all'agenzia Dire.

Oggi, nell'anniversario della scomparsa, parte il settimo memorial 'Umanità in



marcia', voluto dalla famiglia per ricordare Stefano. "Spero che saremo tanti e ogni anno di più a camminare insieme, a marciare per il rispetto dei diritti di tutte e di tutti: Stefano, ormai, rappresenta questo - dice Ilaria - Ci vediamo questa sera, alle ore 18, in via Lemonia, dove Stefano ha vissuto i suoi ultimi attimi da uomo libero e da vivo, dato che dopo sei giorni è morto in quelle condizioni drammatiche. Domani, alle 14, sempre in via Lemonia, partiremo con la staffetta che percorrerà le strade della nostra città, Roma, la città di Stefano, all'insegna dei diritti".

La drammatica storia di Stefano Cucchi, che ha avuto un fortissimo impatto mediatico e culturale sull'opinione pubblica italiana, è stata anche ripercorsa attraverso un lungo e travagliato iter giudiziario composto da più filoni di inchiesta (uno pure sul depistaggio che sarebbe stato organizzato). Pochi mesi fa, nel maggio 2021, per il processo-bis sulle accuse di omicidio pretenzionale è arrivato il verdetto più duro nei confronti dei carabinieri finiti a processo per il pestaggio mortale di Stefano.

"Oggi il processo per la sua morte è arrivato a riconoscere la verità su quel pestaggio ed è una vittoria non della famiglia Cucchi, ma di tutti quelli che ci hanno creduto e che hanno sostenuto questa famiglia, e che oggi ringrazio", conclude Ilaria nella sua dichiarazione all'Agenzia Dire.

## Alla Nuvola dell'Eur la Fiera Nazionale della Piccola e Media editoria (4-8 dicembre)

"Più libri più liberi", la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria, promossa e organizzata dall'Associazione Italiana editori (AIE) torna in presenza alla Nuvola dell'Eur, dal 4 all'8 dicembre dopo essersi fermata per un'edizione a causa della pandemia. L'evento editoriale più importante della Capitale, dedicato esclusivamente agli editori italiani piccoli e medi compie 20 anni, un traguardo importante che arriva in un momento particolarmente significativo per la storia del nostro Paese: l'Italia esce finalmente dal lungo periodo buio dell'emergenza sanitaria e scommette sul futuro, un domani pieno di incognite ma anche e soprattutto di grandi speranze e aspirazioni.

La Libertà è il tema di quest'anno, il modo più appropriato per celebrare questo momento di rinascita ma anche di nuova condivisione. Un concetto cruciale per le vite di tutte e tutti, che la Fiera dei piccoli e medi editori - non a caso - contiene nel suo stesso nome, nel suo stesso DNA. Un ideale a lungo anelato e, dopo i duri mesi di lockdown, finalmente ritrovato. Ma anche un tema portante di ogni passata edizione, coniugato nelle sue molte possibili declinazioni: le libertà collettive e quelle personali, l'impegno per i diritti civili e politici, la libertà di stampa e di espressione, un dato concreto e irrinunciabile per milioni di persone nel mondo. Ma c'è anche un altro significato: sono proprio i libri che ci liberano e ci elevano. E allora insieme ai grandi ospiti nazionali e internazionali si rifletterà su quali sono stati i libri che ci hanno liberato, rompendo schemi, barriere e tabù. Sarà questo il focus di una manifestazione che in vent'anni è diventata non solo un appuntamento irrinunciabile ma un autentico rito collettivo per tanti appassionati e addetti del settore. E tutto questo verrà raccontato anche attraverso gli stand degli editori, gli incontri, le letture, le tavole rotonde. Torneranno scrittrici e scrittori provenienti da ogni parte del mondo, grandi ospiti da Jonathan Safran Foer a Alessandro Baricco, Roberto Sa-



viano, Guadalupe Nettel, Zerocalcare, Chiara Valerio, Francesca Mannocchi, ma anche nuove scrittrici come Reni Eddo-Lodge e tantissimi altri. Tutti di nuovo a Roma, per discutere e confrontarsi. A firmare il manifesto dell'edizione 2021 di Più libri più liberi è Lorenzo Mattotti. Anche quest'anno la Fiera sarà ospitata nello splendido scenario della Nuvola dell'Eur, che in questo momento speciale di rinascita assume un particolare significato simbolico. Non a caso il fumettista, illustratore, regista e sceneggiatore bresciano (ma parigino d'adozione) ha voluto mettere la nuvola al centro del manifesto, trasformandola in una mongolfiera con a bordo due lettori. Un'immagine eterea che - come nel finale del Barone Rampante di Calvino - richiama il potere della letteratura

di portarci in volo verso gli infiniti territori della fantasia.

"Più libri più liberi" è sostenuta dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura, dalla Regione Lazio, da Roma Capitale, dalla Camera di Commercio di Roma, Unioncamere Lazio, e da ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con il contributo di SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori e di BNL Gruppo BNP Paribas. È realizzata in collaborazione con Istituzione Biblioteche di Roma, ATAC Azienda per i trasporti capitolina, EUR SpA e si avvale della Main Media Partnership di RAI. Più libri più liberi partecipa ad Aldus Up, la rete europea delle fiere del libro cofinanziata dall'Unione Europea nell'ambito del programma Europa Creativa

## Cimitero Laurentino, da novembre tornano le inumazioni delle salme

Riprenderanno a novembre le attività di inumazione salme al Cimitero Laurentino. Lo comunica Ama Cimiteri Capitolini precisando che "dal 2 novembre sarà quindi possibile presentare nuovamente le domande di inumazione salme o ceneri".

"Un risultato reso possibile - si legge nella nota di Ama Cimiteri Capitolini - grazie al lavoro di intensificazione delle operazioni cimiteriali di esumazione e ai lavori effettuati per la realizzazione di un nuovo campo di inumazione per le urne cinerarie, che sarà prossimamente disponibile. Le domande di inumazione, con allegata la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate all'indirizzo mail [inumazioni.cc@amaroma.it](mailto:inumazioni.cc@amaroma.it) secondo le modalità attualmente vigenti e comunicate nei mesi scorsi e consultabili nella sezione contatti del sito [www.cimitericapitolini.it](http://www.cimitericapitolini.it). L'attività amministrativa - conclude Ama Cimiteri Capitolini - sarà gestita totalmente in modalità telematica, con pagamenti tramite bonifico bancario".



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032